
Fondazione Giulio Pastore: "sindacato, autentica esperienza di libertà". Carera, "impegno culturale per la tutela del lavoro"

La Fondazione Giulio Pastore, promossa da Mario Romani (1971-75), "è stata costituita il 26 febbraio 1971 e ha tra i soci fondatori la Cisl e le Acli. Comune volontà dei fondatori era l'affermazione dell'autonomia del sindacato in una fase in cui il mondo del lavoro si stava sempre più identificando in movimenti di massa caratterizzati da condivisioni ideologiche anticapitalistiche". Lo spiega al Sir Aldo Carera, storico dell'economia, presidente della Fondazione Giulio Pastore, che organizza un webinar dal titolo "Un'autentica esperienza di libertà" (venerdì 26 febbraio, ore 17, diretta sul canale YouTube della Fondazione Pastore). Interverranno Giuseppe De Rita, Giulio Sapelli, Enzo Scotti, Annamaria Furlan. "In quel contesto la Fondazione si faceva promotrice di un orientamento culturale ispirato dai valori affermati dalla dottrina sociale – prosegue Carera – sulla centralità e sulla dignità della persona umana". Punto di riferimento era il pensiero di Mario Romani "che sin dai primi anni Cinquanta aveva chiamato il mondo cattolico a immergersi nella modernità in tutta la sua complessità, nel bene e nel male. E ad accettare il ruolo delle rappresentanze sociali come attori della regolazione del conflitto d'interessi del lavoro tramite gli strumenti contrattuali". 